

## PREMESSA

### **Il ruolo della ASL Roma 1 per un servizio sanitario che tutela e garantisce assistenza per tutti**

Il principio universalistico alla base del Servizio Sanitario Italiano, nato con l'obiettivo di tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività, garantisce a tutti i cittadini l'uguaglianza di accesso ai servizi di salute.

È ormai accertato che le difficoltà di accesso e di utilizzo dei servizi sanitari riguardano maggiormente le persone svantaggiate con tassi di mortalità e morbilità più alti, e tra queste spesso le persone migranti.

Il Sistema Sanitario, in un contesto multiculturale deve essere in grado di rispondere a bisogni emergenti e operare al fine di garantire l'equità del sistema o quantomeno ridurre eventuali disuguaglianze.

L'organizzazione della ASL Roma 1 prevede al momento due Unità Operative, tra cui il Centro SaMiFo (Centro Salute Migranti Forzati) che operano per la salute dei migranti e la Consulta per la Salute Interculturale, composta da rappresentanti dell'Azienda, dei Municipi e delle Associazioni, come spazio di partecipazione, dialogo e di progettazione partecipativa.

Il SaMiFo, nato nel 2006 dalla collaborazione con l'Associazione Centro Astalli, ha rivolto particolare attenzione alla cura delle vittime di guerre, di persecuzione e tortura, di violenza intenzionale, di abusi sessuali e di mutilazioni dei genitali femminili.

Sul piano dell'offerta l'accoglienza integrata assicurata dal Centro SaMiFo ha garantito la fruibilità e quindi l'equità di accesso ai servizi sanitari della ASL, facilitando l'uso appropriato dei servizi e favorendo l'individuazione precoce delle condizioni di maggior vulnerabilità. Inoltre l'approccio *cultur and gender oriented* ha permesso di superare pregiudizi sulle patologie, anche mentali, garantendo un sistema di servizi di accoglienza e presa in carico non neutro rispetto alle tematiche di genere.

L'esperienza di questi anni si configura come una buona pratica di servizio pubblico che tutela la salute dei migranti, arginando le disuguaglianze nell'accesso ai servizi di assistenza.

***Angelo Tanese***  
***Direttore Generale ASL Roma 1***